

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050

e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 12 febbraio 2014

LE CITTÀ CON L'ACQUA ALLA GOLA DUE GIORNATE DI STUDI IN ONORE DI LUIGI D'ALPAOS

Docente per quarant'anni all'Università di Padova, considerato uno dei massimi esperti italiani di Idrodinamica, consultato dopo ogni evento calamitoso che colpisce i nostri territori, conoscitore profondo del reticolo di fiumi che solca il Veneto, capace di prevedere a distanza di anni le zone a rischio inondazione, membro dal 1966 delle più importanti commissioni di studio sui rischi idraulici, severissimo censore dell'operato della politica sulla prevenzione del territorio e capace di sarcastiche battute sulle decisioni che vengono prese: questo è il professor Luigi D'Alpaos.

Alla carriera accademica e al suo impegno civile vengono dedicate due giornate di studio dal titolo "L'Idraulica e il Territorio" che si terranno da domani giovedì 13 febbraio, dalle ore 15.00, a Belluno in Sala Bianchi "Eliseo dal Pont" di viale Giuseppe Fantuzzi 11 15 e continueranno nella giornata di venerdì 14 dalle ore 9.30.

Dopo i saluti di Francesca Maria Susin, Ester Cason Angelini, Fondazione Angelini, Jacopo Massaro, Sindaco di Belluno, Carmelo Maiorana, Direttore del Dipartimento ICEA dell'Università di Padova, e Sandro Franchini, Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti, Luigi D'Alpaos terrà alle 15.00 la sua *lectio magistralis*.

Nelle due giornate di studi si alterneranno docenti, geologi ed esperti in materia idrogeologica tra i quali Armando Danella, Paolo Canestrelli, Giuseppe Stellin e Andrea Rinaldo. Nella giornata di venerdì 14 dalle ore 12.00 è prevista una Tavola rotonda a conclusione dei lavori.

Il convegno è organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università di Padova, dal Comune di Belluno e dalla Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna con la consulenza scientifica di Andrea Defina, Stefano Lanzoni, Francesca Maria Susin, Luca Carniello ed Ester Cason Angelini.

mm

